



La triturazione della carta

Ambiente vs business

È proprio vero non si finisce mai di scoprire nuove cose. Proprio mentre [trituratori.blog](#) scriveva un articolo sulla [triturazione degli sfridi di cartone nell'industria cartotecnica](#), poco prima appariva on-line su un noto quotidiano, un interessante articolo sulla "[Carta riciclata, Italia a rischio paralisi](#)". *A lanciare l'allarme su un problema che non riguarda solo l'Italia è [Unirima](#), l'associazione che rappresenta sia gli impianti di recupero e riciclo*".

Si perché c'è anche una **Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri**, appunto Unirima, che guarda caso tutela gli interessi delle imprese *attive nel settore della raccolta e del recupero, riciclo e commercializzazione della carta da macero* che giustappunto conferiscono la carta come materia prima seconda alle cartiere.

L'**ISTAT**, nel [report sulla raccolta differenziata sui rifiuti](#), pubblicato nell'ottobre 2019, ci dice che nel 2018 "*l'86,6 delle famiglie effettua italiane con regolarità la raccolta differenziata della carta*".

L'**ISPRA**, nel suo ultimo [rapporto sui rifiuti urbani](#) scrive che nel 2018 si sono raccolte qualcosa come quasi 3,5 milioni di tonnellate di carta e cartone, calcolate nell'ambito della suddivisione della raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche su scala nazionale.

Infine come abbiamo già scritto, Assocarta ha stimato che nel 2016 ben il 49% delle materie prime per l'industria cartaria è composta da carta da riciclare.

Tutto questo per dire che si può coniugare l'ambiente, la sostenibilità e l'economia circolare con il business, ovvero con l'economia. Cioè c'è un intero settore che su questo modello ci lavora e ci sono quindi persone che ci vivono: raccolta, conferimento, trattamento e riuso.

Dalla necessità al prodotto

Nell'ambito del trattamento rientrano tutte le attività finalizzate all'effettivo riciclo di carta e cartone. La triturazione della carta, o macinazione della carta, è una di queste attività.

Triturazione e macinazione sono sinonimi: **ridurre in minuti frammenti**. Questo è quello che fa normalmente un **trituratore industriale**.

Triturare la carta ed il cartone non è semplice come dirlo. Presentano diverse problematiche come ad esempio:

- Impedire che si formino strisce troppo lunghe di materiale tritato
- Evitare fenomeni di compattamento di carta macinata all'interno del corpo macinante
- Dosare adeguatamente il materiale in entrata, favorendone il frazionamento



TRITURATORI.BLOG

Idee e approfondimenti sui trituratori industriali

La scelta del tipo di lame ed il loro spessore è determinante per tenere sotto controllo i primi due problemi. Le lame che fanno carta sono diverse da quelle che trattano il cartone. E poi c'è carta e carta.

Provate a pensare in quanti tipi di formato si può presentare la carta: sciolta, fasciolata, risme, faldoni, libri, ed altro ancora. Ognuno di questi presenta particolarità diverse e la raccolta differenziata non provvede alla separazione, quindi il dosaggio del mix di materiale, per esempio anteponendo un nastro di carico, è un fattore rilevante per garantire l'efficienza del trituratore.

Un esempio è nel [trituratore due alberi](#) con motorizzazione elettrica sino a 20 CV equipaggiato con lame a 3 becchi. Questa serie in particolare è ottimizzata per tritare i **raccoglitori di ufficio**, che tra l'altro sono provvisti di ganci metallici e quindi si pone a valle del trituratore anche un problema di deferizzazione.

Esempi di questo tipo se ne potrebbero portare diversi, ma per gli approfondimenti del caso è possibile contattare direttamente il [fabbricante](#).